



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIAZZA BORGONCINI DUCA 5"

Piazza F. Borgoncini Duca, 5 - 00165 ROMA (RM)

Tel. 066390421 – Fax/Tel. 066374351

e mail: rmic847005@istruzione.it – rmic847005@pec.istruzione.it

Distretto Scolastico 26° - cod. fisc. 97198560589

sito: www.icborgonciniducaroma.com

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2018/19

tl
RP
SL
CE

Il giorno 03 aprile 2019 , alle ore 14,30 presso la sede dell'Istituto Comprensivo "Piazza Borgoncini Duca, 5", vista l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 18/02/2019.
Acquisito il parere positivo dei Revisori dei Conti con verbale n. 003 del 27 marzo 2019.

TRA

la delegazione di parte pubblica composta dal Dirigente Scolastico:

Anna Maria Lamberti

Anna Maria Lamberti

E

la Rappresentanza Sindacale Unitaria, insegnanti:

Silvia Chialastri

Silvia Chialastri

Pieroni Renzo

Pieroni Renzo

Carla Emili

Carla Emili

le OO.SS.TT.:

FLC CGIL

FLC CGIL

SNALS CONFSAL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

GILDA UNAMS

retribuzione e in una seduta finale a ciò espressamente dedicata da tenersi dopo la conclusione delle attività programmate e entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento. Nelle occasioni di verifica verranno consegnate tabelle riassuntive con le indicazioni sopradette e la parte sindacale non potrà diffondere le legittime retribuzioni dei lavoratori.

TITOLO SECONDO
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
[CCNL 2016 2018 artt. 4/5/6/7/22 co 4 lett.c), c5)]

CAPO I

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);

SI STIPULA IL SEGUENTE CONTRATTO

VISTO il D.L.vo n° 165/2001, in particolare gli articoli 40 e seguenti;
VISTO il CCNL 2006/2009 del personale del comparto "SCUOLA";
VISTO il CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018 sottoscritto il 19 giugno 2018;
VISTA la sequenza contrattuale ai sensi dell'art. 85, c.3, e dell'art. 90 cc.1,2,3 e5 del CCNL 2006/2009 del 08/04/2008,
VISTA la sequenza contrattuale ai sensi dell'art. 62 del CCNL 2006/2009 del 25/07/2008;
VISTA la Legge 107/2015;
VISTI gli Accordi MIUR - OO.SS. 18.11.2009 e 18.05.2010;
VISTO il D.I. 01/02/2001 n° 44;
VISTO l'art. 3 del D.P.R. n° 394/88;
VISTA la L. 300/70 "statuto dei lavoratori";
VISTO il D.Lgs. 196/03;
VISTO il piano di lavoro del personale ATA tenuto conto delle direttive del DS al DSGA;
VISTO il P.T.O.F. 2016/2019;
VISTO il piano annuale delle attività ai sensi dell'art. 28 c.4. CCNL 2006/2009 deliberato secondo i criteri fissati dal C.D. in data 12.09.2018 delibera n.19;
VISTO il d.lgs. 150/2009;
VISTA la C.M. 13.05.2010 n°7 del Dipartimento alla Funzione Pubblica;
TENUTO CONTO della pianta organica del personale ATA;
VISTO l'organico dell'autonomia del personale docente per l'anno scolastico 2018/2019;
VISTE le risorse per l'esercizio 2018/2019 calcolate in base ai parametri fissati dalla nota MIUR del 28/09/2018 prot. n. 19270;
VISTA l'informativa del 08 novembre 2018;
VISTO l'atto di costituzione del fondo del 21 novembre 2018 per il salario accessorio dell'istituzione scolastica relativo all'anno scolastico corrente;

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - PARTE GENERALE

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente e ATA in servizio nell'Istituto Comprensivo "Piazza Borgoncini Duca" di Roma, sia con contratto a tempo indeterminato sia determinato.

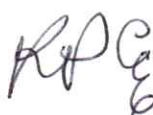
Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità per gli anni scolastici 2018/19 – 2019/20 – 2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. È modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art.2 - Controversie interpretative

Eventuali controversie interpretative delle norme contenute nel presente contratto saranno risolte consensualmente tra le parti che si riuniranno per fornire una interpretazione autentica della norma contestata.

Art.3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta iniziale successiva all'affidamento degli incarichi e prima dell'avvio delle attività con la consegna alle parti sindacali di tabelle riassuntive indicanti attività, nominativi del personale coinvolto e relative previsioni di

3   

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 9 – Permessi sindacali

Alla RSU spettano permessi sindacali retribuiti (25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato della scuola) per svolgere la propria attività sindacale, partecipare agli incontri con il Dirigente o alle assemblee con i lavoratori, predisporre materiale informativo o consultivo e ogni altra attività connessa con il mandato ricevuto;

Il contingente dei permessi di spettanza della RSU è da questa gestito collegialmente e autonomamente, nel rispetto del tetto massimo attribuito;

I permessi sindacali retribuiti, orari o giornalieri, sono equiparati a tutti gli effetti al servizio;

Nel caso di fruizione di permesso sindacale giornaliero, sarà conteggiato un numero di ore pari all'orario di lavoro giornaliero di chi ne usufruisce;

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale.

Della fruizione di tali permessi va data comunicazione almeno tre giorni prima al Dirigente Scolastico;

Art. 10 – Determinazione del monte ore – comunicazione del DS

Ai sensi della normativa vigente e in particolare del CCNQ, art. 9, il monte ore dei permessi sindacali di spettanza alla Rappresentanza Sindacale Unitaria è determinato nella misura di 25 minuti e 30 secondi per dipendente a tempo indeterminato. A tal fine il Dirigente Scolastico comunica che il numero del personale docente ed ATA con incarico a tempo indeterminato dell'Istituto Comprensivo *Piazza Borgoncini Duca* è pari a 111 unità. Pertanto la RSU d'Istituto avrà a disposizione 48,00 ore da gestire autonomamente all'interno della componente stessa.

Art. 11 – Svolgimento degli incontri

Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta della RSU o dei Rappresentanti Sindacali firmatari del CCNL del comparto scuola. Agli incontri può partecipare il DSGA al fine di illustrare aspetti tecnico amministrativi e/o contabili.

Agli incontri partecipano, in aggiunta ai membri della RSU per la parte dei lavoratori i delegati sindacali accreditati e cioè designati formalmente dalle OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL.

I delegati sindacali, per essere riconosciuti tali ai fini dell'esercizio della titolarità sindacale, devono essere formalmente accreditati dal segretario territoriale dell'organizzazione sindacale.

I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo della RSU ed a quello sindacale ed inseriti al sito d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico si impegna a curarne altresì l'affissione all'albo d'Istituto.

Art. 12 - Accesso alla documentazione e pubblicità

Il Dirigente Scolastico cura l'affissione all'albo dei prospetti analitici all'utilizzo del Fondo d'Istituto secondo quanto previsto dalla CCI. Copia fotostatica dei prospetti, in attuazione del diritto all'informazione, sarà consegnata alla RSU e alle OO.SS.

Art. 13 - Agibilità sindacale all'interno dell'istituto

Albo Sindacale della RSU – La RSU ha diritto ad avere un apposito albo in ogni sede dell'Istituzione scolastica per affiggere materiale inerente la sua attività. La RSU provvederà alla cura dell'albo assumendosene la responsabilità senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente Scolastico.

I rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive OO.SS. esercitano il diritto di affissione assumendosene la relativa responsabilità. Non è prevista l'autorizzazione preventiva del Dirigente Scolastico.

Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

Utilizzo dei locali delle attrezzature nella scuola. Alla rappresentanza sindacale unitaria è consentito utilizzare, per le finalità inerenti le funzioni attribuite, le attrezzature tecnologiche a disposizione della scuola.

Art.14 – Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la sorveglianza ai piani in ogni plesso e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 15 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 16 - Scioperi

In caso di sciopero, fatto salvo quanto previsto dalla legge n. 146/1990 e dalle norme di attuazione allegate al CCNL/1999 e successive modificazioni e integrazioni, il Dirigente Scolastico comunica tramite circolare al personale e alle famiglie l'indizione dello sciopero da parte sindacale e le modalità di svolgimento del servizio (non si assicura il regolare svolgimento delle attività didattiche/non si assicura la regolare apertura delle sedi e il regolare svolgimento delle attività didattiche/sono garantiti i servizi minimi/indicazione dell'attivazione o meno del servizio di pre-scuola). La circolare dovrà essere diffusa prima della data fissata per lo sciopero e le famiglie verranno informate tramite avvisi e pubblicazione sul sito.

Quando presumibilmente non si assicura il regolare svolgimento delle attività didattiche, fermi restando i servizi minimi essenziali come da normativa vigente (Legge 146/90), si inviteranno i genitori degli alunni a verificare, in primo luogo, che i cancelli della scuola siano aperti e, in secondo luogo:

- per la SCUOLA PRIMARIA: PRIMA DELL'INGRESSO a scuola di accertarsi della presenza del docente; in caso di sciopero dell'insegnante del turno di mattina gli alunni non saranno ammessi allo svolgimento delle attività didattiche.
- per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PREFERIBILMENTE accompagneranno a scuola i propri figli e PRIMA DELL'INGRESSO si accerteranno della presenza del docente e attenderanno la chiamata delle classi per accertarsi dell'inizio delle attività didattiche.

Il servizio di pre-scuola non sarà attivo.

Art. 17 - Prestazioni indispensabili in caso di sciopero

Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dell'organizzazione dello stesso, determina, secondo quanto stabilito dalla legge 146/90 e dall'accordo integrativo nazionale dell'8/10/99 i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art.1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:

- Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n.1 Assistente Amministrativo e n.1 Collaboratore Scolastico;
- per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione: n.1 Assistente Amministrativo e n.1 Collaboratore Scolastico per ogni sede di esami;
- per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n.1 Collaboratore Scolastico per ogni sede di mensa;
- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto

dall'Accordo Integrativo: il Direttore del SGA, 1 Assistente Amministrativo, 1 Collaboratore Scolastico.

- per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, verificate le esigenze di servizio: il personale in servizio dovrà garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto e potrà essere disposto lo spostamento da un plesso all'altro.
- Al di fuori dei casi previsti non si procederà alla determinazione di alcun minimo garantito di contingente del personale ATA.

Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.

Nell'individuazione del personale il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso, successivamente effettuerà un sorteggio.

TITOLO TERZO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO [CCNL 2016 2018 art. 22 co 4 lett.c), c1)]

Art. 18 Il rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato all'interno del personale dell'istituto in assenza di disponibilità interna tra i componenti della RSU ed è formato in modo da possedere le necessarie competenze. Agisce in ottemperanza di quanto stabilito dal CCNL 2006-2009 all'art.73 e dalle norme sulla sicurezza vigenti alle quali si rimanda.

Il RLS accede a tutta la documentazione relativa all'attuazione del D.Lvo 81/2008 e s.m.i., a tutti i luoghi di lavoro in ragione del mandato al fine di adempiere al compito e ha il diritto di formarsi a carico dell'amministrazione.

Il Dirigente scolastico e il RLS concorderanno modalità di formazione per tutto il personale. In particolare in caso di concorrenza di più unità di personale per la partecipazione ad attività di formazione si seguiranno i seguenti criteri, compatibilmente con esigenze di servizio:

- non più di due unità contemporaneamente
- rotazione

Il RLS individuato è l'insegnante Capobianco Patrizia.

Art. 19 Il responsabile del sistema di prevenzione e protezione (RSPP) e gestione della normativa

Il RSPP verrà designato dal DS sulla base di una convenzione con la ditta risultata migliore per garanzia, qualità/prezzo ed opererà come consulente in relazione alla gestione di tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente inerente alla sicurezza nei luoghi di riferimento.

Art. 20 Figure Sensibili – informazione/formazione

Per ogni plesso scolastico saranno individuate le seguenti figure in base alle competenze acquisite o da acquisire con specifico corso:

- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)
- Addetti al Primo Soccorso
- Addetti al Primo Intervento sulla Fiamma

All'inizio dell'anno scolastico, a seguito di ricognizione del livello generale di informazione e formazione sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori, si procede alla programmazione delle stesse, anche sulla base del piano di lavoro presentato dal DSGA. L'informazione avviene durante l'orario di servizio, anche disgiuntamente tra docenti e ATA.

I lavoratori non possono rifiutarsi di partecipare alle iniziative di informazione e formazione organizzate dalla scuola (v. art 20 D. Lgs. 81/2008)

I lavoratori che documentano di aver seguito, nei tempi di validità, corsi di formazione con gli stessi contenuti, presso altra istituzione scolastica, sono esentati, a domanda, da detta formazione.

I lavoratori sono tenuti alla più stretta osservanza delle disposizioni e delle istruzioni ai fini della sicurezza e della protezione collettiva e individuale, alla corretta utilizzazione delle attrezzature di lavoro,

delle sostanze, dei preparati pericolosi, nonché dei dispositivi di sicurezza e all'uso appropriato dei dispositivi di protezione. Devono, inoltre, evitare di esporsi a situazioni di evidente pericolo, mantenendo un atteggiamento prudente di fronte a evenienze impreviste. Altresì devono segnalare immediatamente e formalmente qualsiasi situazione causa di rischio da loro osservata.

Art. 21 Commissione Sicurezza – vigilanza minori

Tutte le figure degli articoli precedenti, insieme al DS, si riuniranno periodicamente per attuare un piano di programmazione delle attività da svolgere all'interno dell'Istituto per sviluppare la cultura della sicurezza attraverso l'applicazione e l'attuazione di tutti gli adempimenti di legge e la pratica con gli alunni e con tutto il personale della scuola. Saranno previste più di due prove pratiche di simulazione dell'emergenza nel corso dell'anno scolastico.

Nel caso in cui, per garantire l'obbligo di vigilanza sui minori, si renda indispensabile l'affidamento di alunni di altre classi ad un docente già impegnato con gli alunni della propria classe, questo avverrà nel rispetto delle procedure previste per la sicurezza. In tutte le classi saranno presenti i fogli con gli elenchi elaborati dai docenti di classe per la divisione degli alunni in gruppi. I docenti delle classi accoglienti indicheranno nel registro elettronico i nominativi degli alunni a loro affidati con ordine di servizio del DS o del suo delegato all'organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti qualora non sia stato possibile avere un docente supplente.

TITOLO QUARTO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

CAPO I - AREA DOCENTE

Art. 22 Collaborazioni plurime del personale docente

In assenza di specifiche professionalità o in presenza di dichiarata indisponibilità a svolgere attività aggiuntive il Dirigente Scolastico può far ricorso a risorse esterne sia attraverso collaborazioni plurime (artt. 32/35 CCNL 2006/2009) con docenti di altre istituzioni scolastiche sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste come previsto anche dal decreto 44/2001.

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di ore aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento stabilito nella C.I.I.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e previa disponibilità di cassa.

In caso di concorrenza di più docenti nell'assunzione dell'incarico, sulla base sempre della volontarietà, si segue il criterio delle competenze e in subordine della rotazione e della dislocazione ai plessi.

CAPO II - AREA PERSONALE ATA

Art. 23 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUINTO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 24 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA [CCNL 2016 2018art. 22 co 4 lett.c), c6)]

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti *ad esempio*:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 25 Sospensione delle attività didattiche e chiusura dell'Istituto nei prefestivi – Personale ATA

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, a seguito di specifica delibera del C. di I. che preveda la possibile chiusura dell'istituto, il personale ATA presenta domanda di recupero e/o ferie maturate e non godute.

Art. 26 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) [CCNL 2016 2018art. 22 co 4 lett.c), c8)]

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico, sulla piattaforma *scuola365* durante l'orario di servizio degli Uffici Amministrativi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.

Le FF.SS. incaricate dell'aggiornamento del sito web e della piattaforma *scuola 365* per l'attività didattica e di informazione alle famiglie, possono provvedere all'aggiornamento nell'orario che ritengono a sé più confacente.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati (apertura scuola) in caso di urgenza indifferibile.

Art. 27 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica [CCNL 2016 2018art. 22 co 4 lett.c), c9)]

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica attività formativa e di addestramento tecnico del personale interessato.

Tali attività costituiscono arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SESTO

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 28 Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente costituito da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR (FIS – risorse destinate a : Aree a rischio e forte processo migratorio; alle Funzioni Strumentali; agli Incarichi specifici; alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti; alle attività complementari di educazione fisica; alla valorizzazione del personale docente L. 107/2015 art. 1 comma 127);
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR (PNSD; Legge 44/97; PON; Formazione del personale; da EELL)
- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte.

Art. 29 Fondi finalizzati – Fondo per il Miglioramento dell'offerta Formativa

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini ai sensi dell'art. 9 comma 2 del CCNI del 01/08/2018.

Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a)	per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 39.339,29;
b)	per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 827,61;
c)	per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 5.457,46;
d)	per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.063,83;
e)	per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 2.299,40;
f)	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.648,98;
g)	economia per i compensi ore eccedenti a.s. 2017/18	€ 2.873,03;
h)	per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€ 13.232,25;
i)	per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni,	€ 10.164,00;
j)	per la formazione del personale	€ 0

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 30 Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 31 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine non sono stati assegnati fondi per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA. Pertanto si effettueranno percorsi di formazione

CE *RP*

in rete con i fondi gestiti dalla scuola polo, percorsi di formazione secondo il piano indicato in sede di collegio docenti e, a discrezione dei docenti, con l'utilizzo della *carta del docente*.

Art. 32 Pagamento dei compensi ai sensi dell'art.71, comma 5, del D. Legge n.112/2008

Il fondo dell'Istituzione scolastica è liquidato, previa verifica delle ore, delle attività effettivamente prestate e della disponibilità di cassa, di norma, previo parere dei Revisori dei Conti o trascorsi i 30 gg. dalla data di comunicazione agli stessi.

L'erogazione dei compensi avverrà sulla base delle presenze e delle assenze, per norma, equiparate alle presenze.

A seguito di monitoraggio sulle attività, le eventuali economie risultanti saranno ridistribuite previa contrattazione.

Art. 33 Determinazione del Fondo d'Istituto – TABELLA 1

Le risorse per l'esercizio 2018/2019 sono calcolate in base ai parametri fissati dal MIUR e comunicati con nota prot. 19270 del 28/09/2018 e in base al CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018 sottoscritto il 19 giugno 2018.

Art. 34 Ripartizione delle risorse

1. Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, c.1, del D.Lgs n°165/2001, al personale Docente, Educativo ed ATA, compreso i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.

Tenuto conto della destinazione già finalizzata delle risorse disponibili, delle effettive esigenze della scuola, definite nei piani annuali delle attività del personale docente e del personale ATA, dell'organizzazione logistica dell'Istituto, delle condizioni psicofisiche documentate del personale e delle norme vigenti per la sostituzione in particolare del personale ATA, si conviene di distribuire l'intero FIS, € 39.339,29 al netto dell'indennità del DSGA nel seguente modo:

- Risorse a.s. 2018/19: il fondo complessivamente determinato ammonta, lordo dipendente, ad € 21.836,61 per i docenti pari alla percentuale del 63% e ad € 12.824,68 per il personale ATA pari alla percentuale del 37 %.

2. Criteri per la suddivisione del Fondo dell'I.S. per il personale docente.

Il compenso per le Funzioni Strumentali, di cui all'art.33 del CCNL/2007, non è cumulabile con il compenso previsto per i collaboratori del DS.

Il compenso per le attività svolte è attribuito ad ognuno, come definito nella lettera d'incarico.

Il D.S., nell'ambito del collegio dei docenti, individua il personale da utilizzare in tutte le attività retribuite secondo i seguenti criteri in ordine prioritario:

- dichiarata disponibilità;
- competenze documentate o autocertificate, in relazione alle attività da svolgere (solo nel caso di eventuale richiesta formale da parte dell'Amm.ne);
- anzianità risultante dalla graduatoria d'istituto.

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate e verificate formalmente dall'amministrazione.

3. Criteri per la suddivisione del Fondo dell'I.S. per il personale ATA

Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo (attività aggiuntive estensive) nonché tutte le attività riconosciute per maggior onere in orario di servizio (attività aggiuntive intensive) oltre il normale carico di lavoro danno diritto all'accesso al FIS.

L'accesso alle attività aggiuntive intensive ed estensive (oltre l'orario di servizio) da compensare con il FIS, è consentito con i seguenti criteri in ordine prioritario:

- richiesta dell'interessato;
- competenze certificate o autocertificate per svolgere l'attività come da richiesta

dell'amministrazione;

- a parità di condizioni prevale la graduatoria d'istituto;

Le attività aggiuntive estensive sono autorizzate dal D. S.. Il recupero delle attività estensive non retribuite avviene nel medesimo a. s. e non oltre 3 mesi dall'inizio dell'a.s. successivo per il personale a tempo indeterminato, entro il periodo della nomina per il personale a tempo determinato, entro il 31 agosto per il personale collocato a riposo dall'a. s. successivo.

Le ore per le attività aggiuntive estensive autorizzate prestate oltre l'orario di servizio, su richiesta dei lavoratori interessati, potranno essere cumulate ed usufruite come periodi o giornate di riposo da godersi, di norma, in periodi di sospensione dell'attività didattica (v. art. 54 CCNL 2007/2009).

Il compenso per le attività svolte è attribuito ad ognuno, entro il limite massimo previsto dal CII.

Le ore aggiuntive estensive autorizzate dovranno risultare da ordine di servizio e fogli firma.

Le ore aggiuntive intensive dovranno risultare da firma apposta su appositi registri.

4. Criteri per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

Relativamente alla partecipazione della scuola ai progetti nazionali e comunitari viene effettuata l'informazione dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale e all'ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli standard.

Art. 35 Ripartizione – Area Docente - TABELLA 2a 2b 2c CII

In merito ai compensi da attribuire al personale docente, identificato in sede di Collegio dei Docenti e di Piano Triennale dell'Offerta Formativa come indispensabile per il conseguimento degli obiettivi didattico-educativi e organizzativi della scuola, il FIS viene ripartito con le risorse indicate nella TABELLA 1, in base alle seguenti attività (**art. 88 CCNL 2006/09**) e tipologie di compenso (orario o forfetario – per quest'ultimo saranno retribuite le ore effettivamente svolte e documentate, se inferiori al massimo previsto):

- a) (art. 88 CCNL 2006/09 Comma 2 lett.d) **TAB. 2a CII:**

attività aggiuntive funzionali all'insegnamento che consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili alla didattica con particolare riferimento a prodotti informatici (commissioni – presidenti di interclasse/coordinatori GUD - coordinatori di classe – responsabili di aule e strumenti multimediali, referenti di progetto, DSA/BES) **COMPENSO FORFETARIO**;

- b) (art. 88 CCNL 2006/09 Comma 2 lett.f) **TAB. 2b CII:**

compensi da corrispondere ai collaboratori del D.S. (2 unità) Attività di collaborazione di cui il D.S. intende avvalersi in modo continuativo ai sensi dell'art. 34 CCNL 2006/09 - **COMPENSO FORFETARIO**;

- c) (art. 88 CCNL 2006/09 Comma 2 lett.k) **TAB. 2c CII:**

Compensi per ogni altra attività deliberata dal C.D. nell'ambito del PTOF – ogni altra attività deliberata dal Consiglio d'Istituto nell'ambito del PTOF (coordinatori di plesso, supporto al POF, progetti PTOF ore funzionali e frontali) l'eventuale avanzo concorrerà ad incrementare i compensi relativi all'articolo presente e all'art.88 co.2 lettera d CCNL - da rivedere a seguito di monitoraggio e approvazione in sede di riapertura di contrattazione.

Art. 36 Determinazione FF. SS. al POF (art.30 del CCNL 24/07/2003 e art.33 CCNL 2006/09) TABELLA 3

La ripartizione del fondo per le funzioni strumentali avviene tra le quattro aree individuate dal Collegio dei Docenti

FS1) PTOF, indirizzo musicale, sito e giornale di Istituto; FS2) Nuove tecnologie Dematerializzazione e sito; FS3) Disagio e Inclusione (Certificazioni H); FS3) Disagio e Inclusione (DSA/BES); FS4) Valutazione ed Autovalutazione di Istituto FS4) INVALSI. Le quattro aree sono associate a sei docenti e il corrispettivo sarà calcolato, considerando le aree dell'Inclusione (H-BES/DSA).

sulla base della rilevazione effettuata con il P.A.I., e della Valutazione Autovalutazione/Invalsi, di maggiore ampiezza rispetto alle altre tre aree, infatti il Collegio Docenti ha stabilito di dover necessariamente affidare a due figure distinte in H-DSA/BES e Valutazione Autovalutazione-Invalsi la stessa Funzione. Pertanto, considerando l'ambito di operatività risulteranno equivalenti le aree dell'inclusione, dell'autovalutazione di Istituto e del POF, mentre l'area della dematerializzazione e dell'INVALSI risulteranno rispettivamente più ampia e più ridotta con una proporzione riconducibile a 1,05 per le aree-equivalenti, 1,3 per l'area della dematerializzazione e 0,5 per l'area dell'INVALSI.

Art. 37 Ripartizione – Aree a Rischio (art. 2 comma 2 CCNL 7/8/2014)

La ripartizione riguarda il solo personale docente in relazione a progetti per L2, tutoring di prevenzione all'insuccesso formativo e la dispersione scolastica.

Art. 38 Ripartizione – Area personale ATA – TABELLE 4 - 4a e 4b CII

La ripartizione del Fondo d'Istituto per gli Assistenti Amministrativi tiene conto della proposta presentata dal DSGA e attuata dal DS come idonea per il conseguimento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per il raggiungimento di una ottimale organizzazione del servizio scolastico nel rispetto delle specifiche competenze ed esperienze professionali di ciascuno.

Sono individuati per il personale amministrativo i compiti che, pur essendo svolti nell'ambito dell'orario obbligatorio di servizio, comportano una intensificazione delle prestazioni lavorative rispetto alle normali incombenze:

- Dematerializzazione amministrativa e applicazione operativa PNSD + CAD area alunni;
- Dematerializzazione amministrativa e applicazione operativa PNSD + CAD area protocollo informatico e affari generali;
- Dematerializzazione amministrativa e applicazione operativa PNSD + CAD area personale ;
Dematerializzazione amministrativa e applicazione operativa PNSD + CAD area amministrazione;

L'individuazione dei compiti aggiuntivi per i Collaboratori Scolastici è coerente con le finalità del POF e rispecchia le peculiarità del I. C.

Nell'individuazione dei compiti aggiuntivi sono stati valutati i seguenti criteri in ordine di priorità:

- Intensificazione professionale
- ore eccedenti

I compensi spettanti sono determinati in base ai compensi stabiliti dal CCNL vigente.

Il lavoro viene organizzato in funzione del conseguimento di una migliore offerta dei servizi amministrativi e del servizio scolastico in generale e sulla base del PIANO ANNUALE delle ATTIVITÀ.

Il PIANO ANNUALE delle attività del personale ATA, comprensivo dei settori, dei reparti e delle attività ordinarie e aggiuntive viene elaborato dal DSGA in uno specifico incontro con il personale ATA;

Il Piano comprenderà anche le proposte, emerse dall'incontro con il personale ATA, delle unità di personale che parteciperanno ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite e viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché l'elaborazione del PEI, nei casi che lo richiedono;

Il Piano è adottato dal Dirigente scolastico e ne fornisce copia alla RSU e alle OO.SS. all'avvio della contrattazione d'istituto e in quella sede sarà oggetto di confronto tra le parti.

Una volta conclusa concordemente l'attività di confronto, l'attuazione del Piano è delegata al D.S.G.A.

A tal fine il FIS viene ripartito con le risorse indicate nella TABELLA 1, in base alle seguenti attività (art. 88 CCNL 2006/09) e tipologie di compenso (orario o forfetario – per quest'ultimo saranno retribuite le ore effettivamente svolte e documentate se inferiori al massimo previsto):

1) Attività aggiuntive richiedenti maggior impegno di lavoro nell'orario di servizio

- a) Intensificazione per attività aggiuntive svolte dal personale ATA non solo oltre l'orario di lavoro e/o richiedente maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro, anche a seconda dell'assetto strutturale dei tre edifici e della numerosità degli spazi; comunque da calcolare a consuntivo in modo proporzionale alle presenze e alle competenze; disponibilità a particolari forme organizzative dell'orario di lavoro (modifiche della turnazione in base alle esigenze di servizio) in attuazione dell'autonomia – supporto alla vigilanza, manifestazioni, servizi di pulizia ordinaria compartimentata; (collaboratori scolastici – assistenti amm.vi) **TAB.4a CII**
- b) Prestazioni aggiuntive che si rendono necessarie per fronteggiare esigenze straordinarie; pulizia in conseguenza di lavori straordinari (collaboratori); prestazioni aggiuntive che si rendono necessarie per ottemperare a tutti gli adempimenti relativi all'attuazione del decentramento amministrativo (assistenti amministrativi); **TAB.4b CII**

2) Attività aggiuntive oltre l'orario di servizio

- a) Ore eccedenti l'orario di lavoro per piena attuazione dell'autonomia (realizzazione progetti – rapporti con soggetti esterni – esigenze straordinarie amministrative e/o didattiche) (Amministrativi – Collaboratori) – **COMPENSO ORARIO**;

Si precisa che:

1. La partecipazione alle prestazioni di attività aggiuntive è regolamentata attraverso la predisposizione di un elenco nominativo del personale disponibile il quale sarà impegnato a rotazione.
2. Nel quadro degli indirizzi generali indicati dal DS, la prestazione di lavoro oltre l'orario di servizio sarà notificata dal D.S.G.A con ordine di servizio scritto e con congruo anticipo rispetto al servizio da effettuare - salvo casi di particolare urgenza.
3. L'effettiva prestazione di attività aggiuntiva dovrà essere riscontrabile dai registri. Mensilmente dovranno essere predisposti dall'Ufficio personale appositi prospetti riepilogativi delle ore prestate e del personale che le ha svolte. Tali prospetti sono a disposizione dei rappresentanti sindacali all'interno dell'Istituto.

I compensi saranno erogati solo dopo verifica dei risultati e salvo riduzione in base ad eventuali assenze e previa disponibilità di cassa.

3. Accesso al FIS del DSGA (come modificato dall'art. 3 della sequenza contrattuale sottoscritta il 25/07/2008) TAB. 4 CII

Al DSGA possono essere corrisposti i seguenti compensi a carico del fondo d'istituto:

- Compenso per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti pubblici e da soggetti privati (Art.89 lett.b CCNL 2006/2009).
- Indennità di direzione variabile al DSGA titolare (Art.88 lett.i-j CCNL 2006/09)

Art. 39 Determinazione incarichi specifici Collaboratori Scolastici - Intesa sottoscritta con le OOSS del Comparto scuola in data 28/07/2017 e comunicata con nota MIUR 19270 del 28/09/2018.

TAB. 5 CII

Art. 40 Determinazione incarichi specifici Assistenti Amministrativi - Intesa sottoscritta con le OOSS del Comparto scuola in data 28/07/2017 e comunicata con nota MIUR 19270 del 28/09/2018; Gli incarichi specifici per il personale ATA vengono attribuiti ai sensi dall'art. 47 c. 2 del CCNL 2002/05 e art.47 CCNL 2006/09; **TAB. 5 CII**

1. Le risorse utilizzabili per gli incarichi specifici del personale ATA (AA.AA – CC.SS) sono quelle complessivamente determinate in base alle predette intese. **TAB. 5 CII**
2. I compensi saranno erogati solo dopo verifica dei risultati e salvo riduzione in base ad eventuali assenze e previa disponibilità di cassa. **TAB. 5 CII**

Art. 41 Utilizzazione disponibilità eventualmente residue

CG tt
RP

Nel caso in cui, in fase di monitoraggio, le attività evidenziassero eventuali residui si definirà l'allocazione, in sede di contrattazione.

Art. 42 Modalità di assegnazione

1. L'assegnazione degli incarichi di cui al presente accordo dovrà essere effettuata dal Dirigente Scolastico mediante conferimento scritto nominativo agli interessati.
2. Il conferimento di incarico riporterà le modalità, i risultati attesi e i tempi di svolgimento.

Art. 43 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge 107/2015

Riferimenti contrattuali: CCNL 2016/18 art.22

Riferimenti normativi: L. 107/2015 art.1 commi 126-130; L. 205/17 art. 1 comma 592

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente per l'a.s. 2018/19 ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015 che ammonta a €13.232,25. Il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi per le attività di valorizzazione del personale docente tenendo conto dei criteri definiti dal Comitato di valutazione e nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- Ogni attività retribuita con questi fondi dovrà essere preventivamente deliberata dal Collegio docenti nell'ambito del PTOF e la sua attuazione dovrà essere oggettivamente riscontrabile;
- L'erogazione del fondo di valorizzazione sarà legata all'effettiva esecuzione dell'attività programmata e sarà preventivamente oggetto di verifica dell'applicazione del presente contratto d'istituto.
- Le attività che verranno retribuite saranno individuate dal Comitato di valutazione nell'ambito dei criteri individuati e i compensi saranno ripartiti nella proporzione derivante a seguito della rilevazione delle attività svolte da ognuno all'interno degli stessi criteri.

Aree per i criteri da parte del Comitato di valutazione (art.1 co 129 L. 107/2015):

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

Ai fini dell'attuazione del POF, vengono definiti, nell'ambito del Piano delle attività del personale ATA, gli incarichi di maggiore responsabilità da affidare ai diversi profili professionali ai sensi degli artt. 47 e 50 del CCNL.

L'assegnazione del personale agli incarichi individuati avverrà con i seguenti criteri:

Per gli AT e AA titolari di seconda e prima posizione economica:

- disponibilità dell'interessato;
- Seconda posizione economica (Precedenza in funzione della posizione nella graduatoria provinciale);
- Prima posizione economica (Precedenza in funzione della posizione nella graduatoria provinciale);
- Comprovata professionalità specifica e competenza acquisita;
- sede/postazione di servizio

Per i CC. SS. titolari della prima posizione economica:

- disponibilità dell'interessato;
- Precedenza in funzione della posizione nella graduatoria provinciale.

Per gli A.T., gli A.A. e i CC.SS. impegnati in incarichi art. 47 ccnl

- disponibilità dell'interessato;^[1]_[SEP]

- possesso di titoli coerenti con l'incarico da svolgere;
- rotazione a parità dei titoli del punto b.;
- graduatoria d'istituto.

TITOLO SETTIMO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 44 Clausola di salvaguardia finanziaria

Le attività retribuite con il FIS devono essere svolte nei limiti delle disponibilità finanziarie accertate. Sono comunque possibili in sede di consuntivo compensazioni, distintamente in relazione alle risorse previste per ciascuna categoria di lavoratori (Docenti e ATA) ovvero tra una categoria e l'altra, tra le somme assegnate a ciascuna delle attività al fine di riconoscere la totalità o tendenzialmente la maggior parte dell'impegno aggiuntivo prestato.

Art. 45 Natura della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Si riportano, a seguire, i prospetti e le tabelle riassuntive.

RISORSE FINANZIARIE PER LE ATTIVITA' DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE CORRELATE CON IL POF PER L'A.S. 2018/19 BUDGET M.O.F.			
		lordo dipendente	lordo stato
FIS n. 124 addetti - base di calcolo M.I.U.R. n. 4 punti di erogazione	budget 2018/19	39.339,29	52.203,24
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DOCENTI	Budget 2018/19	13.232,25	17.559,20
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF - quota comunicata M.I.U.R.	budget 2018/19	5.457,46	7.242,04
INCARICHI SPECIFICI ATA - quota comunicata M.I.U.R.	budget 2018/19	2.063,83	2.738,70
ORE ECCEDENTI - quota comunicata M.I.U.R. EE n. 76 - MM n. 30	budget 2018/19	2.648,98	3.515,20
Economia Ore Eccedenti 2017/2018		2.873,03	3.812,51
Aree a rischio	Budget 2018/19	2.299,40	3.051,31





ATTIVITA' SPORTIVA n. 12 classi	budget 2018/19	827,61	1098,24
Totale risorse a disposizione per il personale		68.741,85	91.220,44

TABELLA 1

RIEPILOGO FIS 2018/2019

Ripartizione percentuale personale docente e ATA	Fis Totale lordo Dipendente	Fis docenti 63%	Fis ATA 37%
Totale Fis 2018/19 al netto dell'indennità di Direzione DSGA (€4.678,00)	34.661,29	21.836,61	12.824,68

DOCENTI

TABELLA 2a (art. 35 CII)

(CCNL art. 88 - comma 2 lett. d) Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento – coordinamento - progettazione e commissioni - referenti di progetto - tutors neo immessi in ruolo.

Tipologia	n. unità	Forfettario	Importo unitario LD	Importo totale LD
Coordinatori di classe scuola secondaria	12		87,50	1.050,00
Proposta orario secondaria	2		122,50	245,00
Proposta orario primaria	3		122,50	367,50
Presidenti di Interclasse/GUD scuola primaria	9		87,50	787,50
Primo soccorso informatico	3		52,50	157,50
Referente inclusione PAI –DM8 musica	1		175,00	175,00
Referente informatica	3		105,00	315,00
Referenti continuità/orientamento secondaria	2		140,00	280,00
Referente valutazione alunni	1		350,00	350,00
Referenti progetto istituto UNESCO	3		52,50	157,50
Referenti plesso per H/BES/DSA	1		140,00	140,00
Referenti plesso per H/ BES e DSA	2		140,00	280,00

Referente eventi	1			332,50	332,50
Referenti prove autentiche valutazione apprendimenti e competenze	2			87,50	175,00
Animatore Digitale	1			210,00	210,00
Bullismo	3			70,00	210,00
Referente progetto di filosofia	1			70,00	70,00
Frutta nelle scuole	1			70,00	70,00
Io leggo perché	1			52,50	52,50
Classe 4.0	1			70,00	70,00
Referente progetto AIRC arance della salute	1			52,50	52,50
Totale					5.547,50

TABELLA 2b (art.35 CII)

(CCNL art. 88 - comma 2 - lett.f) : compensi da corrispondere ai collaboratori del D.S.

Tipologia	n. unità	Forfettario			Importo totale LD
1° Collaboratore /coordinatore Manetti primaria	1				1.750,00
2° Collaboratore/coordinatore Sa Francesco secondaria	1				1.575,00
Totale					3.325,00

TABELLA 2c (art.35 CII)

(CCNL art. 88 - comma 2 lett. k) compensi per ogni altra attività deliberata da OO.CC. nell'ambito del PTOF

Tipologia	n. unità	Ore	Totale ore	Importo unitario LD	Importo totale LD
Coordinatore S.Francesco primaria	1		forfettario		1.400,00
Coordinatore Sacchetti secondaria	1		forfettario		262,50
Coordinatore Fornaci secondaria	1		forfettario		262,50
Coordinatore 2 Ottobre primaria	1		forfettario		700,00
Progetti ore funzionali nel PTOF	33	410			7.175,00
Progetti ore frontali nel PTOF	7	90			3.150,00
Totale					12.950,00

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2018/2019

(Art. 33 CCNL 2006/09) ART. 36 CII

Budget			Lordo dipendente
totale budget a disposizione			5.457,46
Funzioni assegnate	unità	comp. Unit.LD	Importo totale LD

C/E
[Signature] *RP*

PTOF, indirizzo musicale e sito	1	955,06	955,06
Dematerializzazione e sito	1	1.182,43	1.182,43
Disagio e inclusione			
Certificazioni H	1	955,06	955,06
Disagio e inclusione			
DSA -BES	1	955,06	955,06
Autovalutazione di istituto	1	955,06	955,06
Autovalutazione di istituto	1	454,79	454,79
totale		5.457,46	5.457,46

AREE A RISCHIO

(art. 2 comma 2 CCNL 7/8/2014) ART. 37 CII

Budget			Lordo dipendente
totale budget a disposizione			2.299,40
Progetti	unità	comp. Unit.LD	Importo totale LD
Corso L2	1	700,00	700,00
Corsi tutoring di prevenzione all'insuccesso formativo	6	256,66	1540,00
Incontri tutoraggio di prevenzione all'insuccesso formativo	1	59,40	59,40
totale			2.299,40

PERSONALE ATA - RIPARTIZIONE FONDO

TABELLA 4 (art. 38 CCI)

(CCNL art. 88 - comma 2 lett. i-j) Compensi da TAB. 9 CCNL 07- indennità di direzione DSGA

Tipologia	unità	Compenso lordo dipendente				
Indennità di direzione DSGA	1	4.440,00				
Compenso spettante per sostituzione DSGA	1	238,00				
TOTALE		4.678,00				

Handwritten signatures and initials in blue ink.

TABELLA 4a (art.38 CII)

(compensi nella misura stabilita dalla tab. 6 CCNL art. 88 comma 2 lett. k) Intensificazione di prestazione professionale

Tipologia	unità	forfettario	c. unit.	lordo dip.		
Dematerializzazione amministrativa e applicazione PNSD + CAD area alunni	1		870,00	870,00		
Dematerializzazione amministrativa e applicazione PNSD + CAD area personale	2		870,00	1.740,00		
Dematerializzazione amministrativa e applicazione PNSD + CAD area amministrazione	1		1.305,00	1.305,00		
Dematerializzazione amministrativa e applicazione PNSD + CAD area alunni scuola sec. +area protocollo informatico e affari generali	1		870,00	870,00		
Totale AA				4.785,00		
CS intensificazione professionale	12	283		3.537,50		
TOTALE		613		8.322,50		

TABELLA 4b (art.38 CII)

(compensi nella misura stabilita dalla tab. 6 CCNL art. 88 comma 2 lett. e) prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo.

	unità	ore complessive	c. unit.	lordo dip.		
CS ore eccedenti	12	360	375,00	4.500,00		
TOTALE		360		4.500,00		

INCARICHI SPECIFICI**PERSONALE ATA (Art.62 CCNL.2006/09)****TABELLA 5 (artt. 39 CII)**

Budget			Lordo dipendente
totale budget a disposizione			2.063,83
Incarichi assegnati	unità	comp. Unit.	lordo dip.
AA Registro Elettronico e Segreteria Digitale Sportello Digitale +L107/2015	4	230,00	920,00
CS Assistenza e Supporto alunni con disabilità	10	114,38	1.143,83
totale			2.063,83

CE tl
 DML RP

RIEPILOGO UTILIZZO M.O.F. a.s. 2018/2019

	lordo dip.	oneri	lordo stato
BUDGET TOTALE MOF 2018/2019	55.509,60	18.151,64	73.661,24
BUDGET TOTALE FIS a.s. 2018/19	39.339,29	12.863,95	52.203,24
UTILIZZO FONDO D'ISTITUTO DOCENTI			
TOT. FONDO A DISPOSIZIONE	21.836,61		
art.88-comma 2-le tt.d	5.547,50		
art.88-comma 2-le tt.f	3.325,00		
art.88-comma 2-le tt.k	12.950,00		
TOTALE UTILIZZO FONDO DOCENTI	21.822,50		
DIFFERENZA	14,11		
UTILIZZO FONDO D'ISTITUTO A.T.A.			
TOT. FONDO A DISPOSIZIONE	12.824,68		
art.88-comma 2-le tt.k	8.322,50		
art. 88 comma 2 le tt. e	4.500,00		
TOTALE UTILIZZO FONDO PER ATA	12.822,50		
DIFFERENZA	2,18		
INDENNITA' DI DIREZIONE	4.678,00		
Impegni Indennità di direzione	4.678,00		
FONDO VALORIZ.MERITO DOCENTI 18-19	13.232,25	4.326,95	17.559,20
UTILIZZO FONDO PER LA VALORIZ.	13.232,25		
FUNZIONI STRUM. BUDGET A DISPOSIZIONE	5.457,46	1.784,58	7.242,04
UTILIZZO FUNZIONI STRUMENTALI	5.457,46		
INCARICHI SPECIFICI BUDGET DISPONIBILE	2.063,83		2.738,70
UTILIZZO INCARICHI SPECIFICI	2.063,83		
DISPONIBILITA' ATTIVITA' SPORTIVA	827,61	270,63	1.098,24
UTILIZZO ATTIVITA' SPORTIVA	827,61		
DISPONIBILITA' AREE A RISCHIO	2.299,40	751,91	3.051,31
UTILIZZO AREE A RISCHIO	2.299,40		
DISPONIBILITA' ORE ECCEDENTI + economia	5.522,01	1.805,70	7.327,71
UTILIZZO ORE ECCEDENTI	5.522,01		
TOTALE UTILIZZO MOF 2018/2019	68.741,85	21.803,72	91.220,44

Ai sensi dell'art.6, comma 6, del CCNL vigente, viene data comunicazione ai Revisori dei Conti dell'avvenuta definizione della contrattazione integrativa d'istituto.

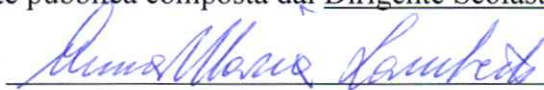
Ai sensi dell'art. 40-bis comma 5 del D.L.vo 165/01, modificato dall'art.55 del D.L.vo 150/09, la contrattazione integrativa d'istituto viene trasmessa per via telematica all'ARAN.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 03 aprile 2019

La delegazione di parte pubblica composta dal Dirigente Scolastico:

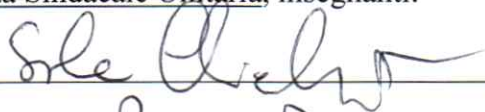
Anna Maria Lamberti



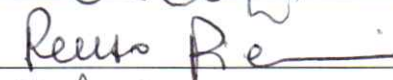
E

La Rappresentanza Sindacale Unitaria, insegnanti:

Silvia Chialastri



Renzo Pieroni

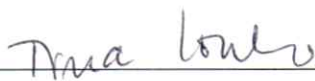


Carla Emili



I rappresentanti delle OO.SS.TT.:

FLC CGIL



SNALS CONFSAL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

GILDA UNAMS

